

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. n. 267/2000 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con determinazione del Direttore Generale n. 18 del 24.06.2020



Sommario

1) PREMESSA.....	3
2) LA GESTIONE FINANZIARIA.....	4
2.1) Il bilancio di previsione	4
2.2) Il risultato di amministrazione	4
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA.....	6
4) LE ENTRATE.....	7
5) LA GESTIONE DI CASSA.....	8
6) LE SPESE	8
7) LA GESTIONE DEI RESIDUI	10
8) LA GESTIONE ECONOMICA	11
9) LA GESTIONE PATRIMONIALE	15
10) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	16
11) DEBITI FUORI BILANCIO	17
12) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	17
13) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	17
14) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE	17
CONSIDERAZIONI FINALI.....	18



1) PREMESSA

La Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14e ss. mm. e ii. (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;

L'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

L'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

L'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.

L'articolo 11, comma 6, del d. Lgs. n. 118/2011 così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*



- b) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 08.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, redatto secondo lo schema all. 9 del D. Lgs. 118/2011.

Successivamente non sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2019/2021.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.256.435,85, così determinato:



	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	0,00	434.495,53	434.495,53
PAGAMENTI	0,00	52.980,53	52.980,53
Saldo di cassa al 31 dicembre			381.515,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			381.515,00
RESIDUI ATTIVI	0,00	1.182.713,09	1.182.713,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
RESIDUI PASSIVI	0,00	307.792,24	307.792,24
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)			1.256.435,85

La composizione della parte accantonata, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione 2019 è così dettagliata:

Risultato di amministrazione (+/-)	1.256.435,85
di cui:	
a) Parte accantonata	0,00
b) Parte vincolata	556.611,00
c) Parte destinata a investimenti	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	699.824,85

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

La composizione del risultato di amministrazione è costituita da una quota libera di €. 699.824,85 e da una quota vincolata di €. 556.611,00.

Quota vincolata

La quota vincolata nel risultato di amministrazione 2019 ammonta complessivamente ad Euro 556.611,00 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	556.611,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE	556.611,00

Tali quote sono vincolate in quanto destinate a finanziare spese in conto capitale.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

Confronto tra previsioni e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni di bilancio e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
	Fondo pluriennale vincolato			
	Avanzo di amministrazione			
Titolo I	Entrate tributarie	-		
Titolo II	Trasferimenti	1.026.849,00	1.026.849,00	0%
Titolo III	Entrate extratributarie			
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	556.611,00	556.611,00	0%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	495.000,00	33.748,62	-93%
Totale		2.178.460,00	1.617.208,62	-26%

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	906.849,00	323.124,15	-0,64
Titolo II	Spese in conto capitale	676.611,00	3.900,00	-0,99
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo IV	Rimborso di prestiti			
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	-	-1,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	495.000,00	33.748,62	-0,93
	Disavanzo amministrazione			
Totale		2.178.460,00	360.772,77	-83,44

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrate nell'anno 2019:

Descrizione	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.026.849,00
Titolo III – Entrate extratributarie	
ENTRATE CORRENTI	1.026.849,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	556.611,00
Titolo V – Riduzione attività finanz.	
Titolo VI – Accensione mutui	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	556.611,00
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	
Titolo IX – Servizi conto terzi	33.748,62
Totale entrate	1.617.208,62

Essendo il primo anno di attività dell'Ente d'Ambito non vi è la gestione di alcun residuo.

Le entrate sono quelle relative ai trasferimenti dai Comuni:

- a) Per le entrate correnti sono stati previsti trasferimenti dai Comuni per la partecipazione alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito per l'anno 2019 per un importo di € 1.026.849,00 con la determinazione del Direttore Generale n. 10 del 1° agosto 2019;
- b) Per le entrate in conto capitale sono stati previsti trasferimenti dai Comuni per la partecipazione al fondo di dotazione iniziale 2019 per un importo di € 556.611,00 con la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 18 del 27 novembre 2018;

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'Ente presenta una dotazione di €. 381.515,00.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad alcuna anticipazione di cassa ex art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	323.124,15
Titolo II	Spese in c/capitale	3.900,00
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	33.748,62
TOTALE		360.772,77
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
TOTALE SPESE		360.772,77

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento, si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
Redditi da lavoro dipendente	171.976,00	154.603,39	17.372,61	10%
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.369,00	11.307,25	15.061,75	57%
Acquisto di beni e servizi	310.500,00	142.099,51	168.400,49	54%
Trasferimenti correnti			-	
Interessi passivi	3.000,00		3.000,00	100%
Altre spese per redditi da capitale				
Rimborsi e poste correttive delle entrate	370.004,00	15.114,00	354.890,00	96%
Altre spese correnti	10.000,00		10.000,00	100%
TOTALE	891.849,00	323.124,15	568.724,85	0,64

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento, si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	676.611,00	3.900,00	0,99
02-Giustizia	-		
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio			
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			
10-Trasporti e diritto alla mobilità			
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
TOTALE	676.611,00	3.900,00	0,99

Criteria di valutazione utilizzati per le entrate e per le spese

Relativamente alle entrate sono state iscritte al valore nominale di realizzo, senza accantonamenti al FCDE, trattandosi di trasferimenti da Enti Pubblici.

Le spese sono state iscritte anche al loro valore nominale, derivante dai documenti contabili di riferimento (contratti, fatture, ecc.).

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con determinazione del Direttore Generale n. 17 in data 11.06.2020, esecutiva ai sensi di legge. Essendo questo il primo anno di gestione dell'Ente d'Ambito, non vi sono residui provenienti da esercizi precedenti, ma vi sono solo residui da riportare dalla competenza:

- Residui attivi per €. 1.182.713,09,
- Residui passivi per €. 307.792,24.

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali, e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	
2	Proventi da fondi perequativi	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.026.849,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	

a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.026.849,00
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	
10	Prestazioni di servizi	101.054,51
11	Utilizzo beni di terzi	41.045,0
12	Trasferimenti e contributi	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00
13	Personale	154.603,39
14	Ammortamenti e svalutazioni	780,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	780,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti (FCDDE)</i>	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00
18	Oneri diversi di gestione	15.569,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	313.051,90

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	713.797,10
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	
a	<i>da società controllate</i>	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	274.084,00
20	Altri proventi finanziari	65.585,95
	Totale proventi finanziari	339.669,95
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	
a	<i>Interessi passivi</i>	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	
	Totale oneri finanziari	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
22	Rivalutazioni	0,00
23	Svalutazioni	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24	Proventi straordinari	556.611,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	556.611,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00

	Totale proventi straordinari	556.611,00
25	Oneri straordinari	
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	556.611,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.270.408,10
26	Imposte	10.852,25
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.259.555,85

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'Ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali, e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE	
<i>Attivo</i>	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.120,00
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni	3.120,00
Rimanenze	
Crediti	1.182.713,09
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	381.515,00
Totale attivo circolante	1.564.228,09
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	1.567.348,09

<i>Passivo</i>	
Patrimonio netto	1.259.555,85
Fondo rischi e oneri	
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	307.792,24
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	
Totale del passivo	1.567.348,09
<i>Conti d'ordine</i>	

10) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2018:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER
 I COMUNI
 AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
 CONDIZIONE DI ENTE
 STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

di cui al decreto ministeriale del 28 dicembre 2018

CODICE ENTE

ENTE D'AMBITO SALERNO

PROVINCIA DI	SA
-----------------	----

Approvazione rendiconto
dell'esercizio 2019 delibera n.

SÌ

NO

50005

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
Codice	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	50010 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	50020 SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	50030 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	50040 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	50050 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	50060 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	50070 SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	50080 SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO

L'Ente pertanto non risulta in situazione di deficiarietà strutturale.

Il parametro n. 2 è positivo perché l'Ente non ha entrate proprie ed il parametro n. 8 è positivo perché le riscossioni sono inferiori al 42% delle entrate accertate.

11) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati contratti debiti fuori bilancio.

12) Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente d'Ambito Salerno non ha in corso alcun tipo di contratto relativo a strumenti di finanza derivata e, pertanto, non sostiene oneri o impegni in tal senso.

13) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha prestato garanzie di alcun genere né nei confronti di altri enti e né nei confronti di altri soggetti.

14) Elenco dei propri enti e organismi strumentali e delle partecipazioni dirette

L'Ente non possiede propri enti e organismi strumentali né partecipazioni dirette e pertanto non vi è alcuna attività di verifica dei crediti e debiti reciproci.

CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base di tutte le analisi e le considerazioni esposte, dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si valuta positivamente l'azione condotta tenuto presente che l'anno di riferimento del rendiconto 2019 è il primo anno di effettiva attività e che le risorse umane, economiche e materiali dell'Ente devono ancora essere implementate e completate.